

Circolare IMT n. 03353(12) III. 19. 16. 10. 15
Ufficio Legale, atti negoziali e relazioni
sindacali
Responsabile
Autore Francesco Pezzino
Classificazione: III.19

Destinatari:
Professori di IMT
Personale tecnico-amministrativo

Oggetto: attività in conto terzi e attività istituzionale finanziata da terzi; incarichi e compensi al personale di IMT, fondo per la premialità dei professori e dei ricercatori

Si trasmette la presente Circolare per riassumere, alla luce anche della normativa di legge e del *Regolamento per le attività istituzionali finanziate da terzi e per le attività in conto terzi*, le disposizioni vigenti in materia di attività in conto terzi e di attività istituzionali finanziate da terzi dell'Istituto, con particolare riferimento alla destinazione delle risorse rivenienti da tali attività e agli incarichi e relativi compensi conferiti a personale dipendente di IMT nell'ambito delle prestazioni in conto terzi.

Si rammenta, *in primis*:

- che l'attività in conto terzi, secondo la definizione datane nel citato regolamento, è definita come *"l'attività svolta da IMT per conto di committenti pubblici o privati e nel loro interesse esclusivo o prevalente verso pagamento di un corrispettivo"*. Si tratta, dunque, di un'attività svolta esclusivamente o prevalentemente nell'interesse del committente, al quale, ovviamente, appartengono i risultati prodotti da tale attività, non diversa da quella che potrebbe svolgere un'impresa privata che riceva una commessa di ricerca da un soggetto terzo, tanto da essere conosciuta anche come "attività commerciale". Rientrano a titolo esemplificativo in tale ambito:
 - a. le prestazioni di ricerca, intese come attività a prevalente finalità innovativa in campo scientifico o tecnico, nel metodo o nel merito, a livello teorico e/o applicativo;
 - b. le prestazioni di consulenza, intese come quelle attività di indirizzo di ricerche o di progetti in atto presso il committente, suggerimenti, pareri e, in generale, di supporto tecnico e scientifico che richiedano un limitato uso delle risorse di IMT;
 - c. le prestazioni di didattica non istituzionale, intese come corsi e seminari di qualificazione professionale e di aggiornamento, svolti anche in collaborazione con soggetti terzi, pubblici o privati, a condizione che il controllo scientifico/didattico sia assicurato da docenti di IMT;
 - d. le analisi, anche numeriche, i controlli, le prove, le tarature, le esperienze e le prestazioni tecnico-scientifiche fornite mediante certificazioni ufficiali o documentazioni tecniche recanti i risultati delle medesime.
- che per attività istituzionale finanziata da terzi si intende, secondo il citato regolamento, l'attività di didattica o di ricerca svolte da IMT nel suo esclusivo o prevalente interesse istituzionale, nell'ambito di progetti finanziati o co-finanziati da enti privati o pubblici.

Circolare IMT n. 03353 (12) III. 29. 26. 10. 15
Ufficio Legale, atti negoziali e relazioni
sindacali
Responsabile
Autore Francesco Pezzino
Classificazione: III.19

Il *Regolamento per le attività istituzionali finanziate da terzi e per le attività in conto terzi* disciplina la materia con riferimento a IMT ed ha efficacia cogente e imperativa per la gestione di tali attività dell'Istituto e per gli aspetti connessi, nei limiti della compatibilità con la normativa di legge.

Prelievi

Il regolamento disciplina i prelievi effettuati sulle entrate che pertengono ad entrambe le attività sopra descritte:

- 1% fondo sviluppo e rischi
- Minimo 4% copertura costi generali indiretti (quota parte utilizzo strutture, beni, risorse umane dell'Istituto)
- 3% fondo per incentivazione personale tecnico-amministrativo
- 1% fondo per la premialità dei professori.

Attività in conto terzi

La normativa di riferimento è contenuta nell'art. 66 del DPR 382/1980 che, nel rimettere la regolamentazione della materia ai regolamenti di ateneo, prevede tuttavia alcuni criteri circa la destinazione dei proventi e la possibilità, entro certi limiti, di affidare incarichi al personale docente e non docente (per ciascun dipendente non più del 30 per cento della retribuzione complessiva e somma complessiva erogata al personale non superiore al 50 per cento dei proventi globali). L'art. 4 della legge 370/1999 ha rimesso la materia di cui all'art. 66 all'autonoma determinazione degli atenei, che possono disapplicare le norme ivi contenute dalla data di entrata in vigore di specifiche disposizioni da essi emanate.

Il regolamento di IMT dispone che i provvedimenti con cui si approvano i relativi contratti o convenzioni, di competenza del Direttore, devono contenere:

- oggetto della prestazione;
- responsabile delle prestazioni per IMT, che deve essere un professore o un ricercatore dell'Istituto;
- nominativi del personale disponibile a partecipare all'esecuzione della prestazione, con indicazione dell'impegno complessivo richiesto;
- corrispettivo delle prestazioni e analisi degli elementi di costo;
- entità del prelievo per la copertura dei costi generali indiretti in relazione all'incidenza dell'utilizzo delle risorse.

Possono essere conferiti, su richiesta del responsabile delle prestazioni, incarichi retribuiti a personale dipendente di IMT per le seguenti attività:

- a. attività di ricerca;
- b. attività di supporto alla ricerca;
- c. attività di supporto organizzativo e amministrativo.

I compensi per tali incarichi sono conferiti dopo la liquidazione di tutti gli altri costi e, in ogni caso, dopo il pagamento del corrispettivo da parte del committente.

Circolare IMT n. 03353(12)111.19.16.10.15
Ufficio Legale, atti negoziali e relazioni
sindacali
Responsabile
Autore Francesco Pezzino
Classificazione: III.19

La disciplina specifica prevista dal regolamento è integrata dal richiamo (art. 15) al *Manuale operativo per la gestione delle attività in conto terzi*, che definisce e dettaglia le procedure interne da seguire in adempimento di quanto previsto dal medesimo regolamento e con la stessa efficacia.

Si riportano le parti di interesse del Manuale:

Tempi e personale coinvolto nell'attivazione del contratto:

Una proposta definitiva di contratto, incluso il budget, deve essere pronta e inoltrata a RPO, da parte del responsabile della prestazione, almeno 5 gg prima della data prevista per la stipula, utilizzando il modulo "Third Parties contract's request".

Informazioni sul budget:

- *Prelievi: si ricorda che il prelievo per spese generali è pari ad un minimo di 4%, e può essere rivalutato a seconda della natura delle attività previste dal contratto.*
- *Affidamento di incarichi a personale dipendente di IMT o di altre amministrazioni pubbliche disposto a partecipare all'effettuazione della prestazione fuori dall'orario di lavoro: si indica i nominativi dei dipendenti che lavoreranno effettivamente sulle attività previste dal contratto. Ciascun dipendente dovrà firmare il modulo per accettazione dell'incarico. In questa sezione è incluso il responsabile scientifico della prestazione (qualora sia dipendente di IMT).*

Nel caso di variazioni in itinere dell'importo delle seguenti voci di budget:

- *Incarico al Responsabile della prestazione;*
- *Altri costi*

il Responsabile della prestazione consegna nuovamente il modulo "Third Parties contract's request" aggiornato.

Le altre voci di budget (prelievi e altri incarichi) non possono subire variazioni.

Dal combinato disposto delle norme citate si evince inequivocabilmente:

- che il conferimento degli incarichi a personale dipendente di IMT, ivi incluso il responsabile scientifico della prestazione, **deve essere formalizzato prima dell'inizio delle attività**; in particolare tale conferimento è soggetto alla preventiva approvazione del Direttore e del Direttore Amministrativo nei suoi elementi essenziali, ovvero sia il nominativo del soggetto, l'impegno complessivo richiesto e il costo (leggasi compenso);
- che tali incarichi sono da svolgersi al di fuori dell'orario di lavoro per il personale tecnico amministrativo del comparto e per il personale dirigente e figure apicali equivalenti mentre per i professori e i ricercatori rappresentano un'attività ulteriore non rientrante tra quelle previste ai sensi degli articoli degli artt. 6 e 24 della legge 240/2010;
- che nel periodo di svolgimento delle attività alcune voci del budget e per quanto interessa nello specifico quella del responsabile per la prestazione possono essere rimodulate con lo stesso iter di approvazione previsto per l'approvazione preventiva.

Se ne deduce *a contrario*:

Circolare IMT n. 03353(12) III.19.16.10.15
Ufficio Legale, atti negoziali e relazioni sindacali
Responsabile
Autore Francesco Pezzino
Classificazione: III.19

- che non è possibile l'erogazione di compensi in mancanza di affidamento preventivo di un incarico, del resto conformemente ad un principio generale in materia di incarichi nella Pubblica Amministrazione, con determinazione dell'impegno richiesto e del compenso;
- che all'atto dell'accettazione dell'incarico l'interessato deve impegnarsi a svolgere le attività oggetto dell'incarico fuori dall'orario di lavoro e dunque assumere e rispettare effettivamente tale obbligo;
- che non è possibile modificare le voci di budget, ivi inclusa quella del responsabile scientifico della prestazione, dopo la fine delle attività, fatta eccezione per quelle differenze derivanti da eventi imprevisi occorsi durante le attività che per loro natura non consentono alcuna valutazione preventiva (per esempio necessità di acquistare hardware per sostituzione in caso di guasto, etc.) e che necessariamente devono essere contabilizzate.

Si rammenta, inoltre, che ai sensi dell'art. 53 del dlgs. 165/2001 e dell'art. 3 del *Regolamento sugli incarichi e sui rapporti di lavoro in ambito amministrativo*, il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi ulteriori con riferimento al personale tecnico amministrativo è sempre soggetto ad autorizzazione preventiva del Direttore Amministrativo, che è chiamato tra l'altro a valutarne in concreto la compatibilità con il regolare assolvimento degli obblighi lavorativi, sentito il diretto responsabile del dipendente, oltrechè a verificare il rispetto del principio di onnicomprensività della retribuzione.

Tale autorizzazione è conferita in sede di approvazione da parte del Direttore Amministrativo del modulo *Third parties contract request*, nell'ambito della più complessiva verifica preventiva di legittimità e di merito che il medesimo Direttore Amministrativo è tenuto ad effettuare sulla gestione della attività amministrative dell'Istituto, ivi inclusi la ripartizione dei proventi delle attività in conto terzi e l'affidamento di incarichi nell'ambito delle relative prestazioni.

Attività istituzionali finanziate da terzi

La diversa qualificazione delle attività istituzionali finanziate da terzi, e, in particolare, la loro appartenenza, immediata e a pieno titolo, al novero delle attività istituzionali dell'Istituto e, più esattamente, ad uno dei due ambiti tipici di attività di un ateneo, ovvero sia la ricerca, ne giustifica una qualificazione del tutto diversa con riferimento all'inquadramento delle attività svolte dai dipendenti dell'Istituto e alla relativa incentivazione economica.

In questi casi l'interesse prevalente o esclusivo è quello dell'Istituto, all'Istituto appartengono i risultati dell'attività di ricerca e, tanto per il personale tecnico-amministrativo, quanto per i professori e i ricercatori l'attività svolta rientra a pieno titolo tra i compiti e i doveri di ufficio, come messo in evidenza dalla giurisprudenza e da autorevoli pareri dell'Avvocatura dello Stato, senza nessuna distinzione, da questo punto di vista, rispetto alle restanti attività istituzionali dell'Istituto, con l'unica differenza che un ente esterno, pubblico (nella quasi totalità dei casi) o privato, finanziano le attività.

Per conseguenza, in tali ipotesi, oltre ad essere previste delle esclusioni dai prelievi (anche in relazione ad eventuali vincoli derivanti dall'ente finanziatore), il conferimento di incarichi retribuiti è espressamente escluso per i professori e i ricercatori (art 8 comma 2 *Regolamento per le attività istituzionali finanziate da terzi e per le attività in conto terzi*), ed è previsto che il contributo alle attività possa essere incentivato esclusivamente a valere sul fondo per la premialità; il medesimo conferimento di incarichi è di fatto escluso anche per il personale tecnico-amministrativo (se non in casi del tutto eccezionali e marginali), il quale di

Circolare IMT n. 03353(12) III. 19. 16. 10. 15
Ufficio Legale, atti negoziali e relazioni
sindacali
Responsabile
Autore Francesco Pezzino
Classificazione: III.19

norma partecipa alle relative attività nell'ambito dei propri doveri di ufficio e dell'orario di lavoro, eventualmente con prestazioni di lavoro straordinario.

In questo ambito è dunque corretto non parlare di incarichi al personale quanto di incentivazione dell'impegno, consentita dalle norme di legge e, per il personale tecnico-amministrativo, di contratto collettivo, mediante il ricorso a specifici fondi alimentati anche con una quota delle risorse rivenienti dal finanziamento esterno di tali attività.

Il *Regolamento per le attività istituzionali finanziate da terzi e per le attività in conto terzi* prevede che sulle risorse che provengono dall'esterno e finanziano tali attività operi un prelievo del 3 per cento, destinato al fondo per l'incentivazione del personale tecnico-amministrativo, e che per i professori e i ricercatori l'incentivazione sia trattata, in uno con la destinazione delle risorse nette che eventualmente residuino dal progetto, nel regolamento per la disciplina del fondo per la premialità.

Qui si prevede (artt. 3 e 4) che una quota delle risorse nette generate dal progetto finanziato (non superiore all'80% delle medesime e non superiore a un terzo del totale complessivo finanziato), intese come residuo del finanziamento, determinato successivamente all'approvazione da parte dell'ente finanziatore della rendicontazione parziale o finale, che risulti non speso o non impegnato nel periodo di competenza, per spese vive rendicontate o da rendicontare, al netto dei prelievi effettuati, possa essere destinato ad alimentare il fondo per la premialità dei professori, su proposta del responsabile del fondo/progetto al Direttore.

Da tale fondo, istituito con regolamento in relazione a quanto previsto dall'art. 9 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'art. 1, comma 16, della Legge 4 novembre 2005, n. 230, sono attinte risorse per riconoscere ai professori e ai ricercatori a tempo pieno di IMT

- a. compensi aggiuntivi in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e gestionale, oggetto di specifici incarichi ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 230/2005, conferiti e disciplinati nel rispetto dei regolamenti di IMT;
- b. compensi premianti in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca e/o a funzioni attribuite in progetti di ricerca o attività in conto terzi, a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

Per quanto specificamente riguarda i compensi premianti, di cui alla lettera b, essi sono determinati dal Direttore in relazione ai seguenti criteri:

- a. capacità di autofinanziamento e ricadute sullo sviluppo di IMT, quale la contribuzione al reclutamento e alla formazione di giovani ricercatori (borse di dottorato, post doc, assegni di ricerca, ecc.) e/o svolgimento di attività volte a promuovere IMT presso istituzioni e imprese, nazionali ed estere;
- b. risultati conseguiti nell'attività di didattica e di ricerca, anche in termini di numerosità e rilevanza di pubblicazioni, riconoscimenti scientifici in ambito internazionale, premi, organizzazione di eventi scientifici o partecipazione ad eventi scientifici internazionali, ecc.;
- c. funzioni svolte nell'ambito di progetti o altre attività finanziate da enti pubblici o privati;
- d. coordinamento di progetti strategici per lo sviluppo di IMT.

Il fondo per la premialità costituisce pertanto uno strumento generale di incentivazione del personale docente e ricercatore, che si alimenta anche con quote delle risorse nette da progetti di ricerca finanziati da

Circolare IMT n. 03353(12) III. 19.16.10.15
Ufficio Legale, atti negoziali e relazioni sindacali
Responsabile
Autore Francesco Pezzino
Classificazione: III.19

terzi, ma ha un utilizzo concettualmente indipendente dalle modalità di alimentazione; in particolare esso non può configurarsi, ad esempio, per come definito dalla legge e dai regolamenti di IMT, come uno strumento di ripartizione dell'utile derivante dal progetto, anche perché le risorse nette sono determinate (anche tramite il noto meccanismo di cofinanziamento dei progetti di ricerca e la presenza dell'*overhead* non rendicontabile) senza tenere conto di tutti i costi sostenuti, con particolare riferimento all'impegno orario dei professori e dei ricercatori valorizzato nel progetto.

Limiti al trattamento economico onnicomprensivo

Infine si fa presente che i proventi per le attività in conto terzi costituiscono a tutti gli effetti entrate di IMT, sia pure rivenienti da introiti per attività dell'Istituto di carattere commerciale; in questo senso lo Statuto (art. 17 Patrimonio) include, e non potrebbe essere altrimenti, i proventi da prestazioni in conto terzi come parte del patrimonio dell'Istituto; lo stesso tipo di considerazione è valida, a maggior ragione per le risorse provenienti dal finanziamento esterno di attività di ricerca istituzionali. Esse sono dunque risorse pubbliche dell'Istituto, cui spetta di deciderne la destinazione secondo l'interesse pubblico e in relazione alle quali, legittimamente, l'Amministrazione può disporre dei tetti alle erogazioni di compensi e premi ai dipendenti, così come d'altro canto è stato previsto dal legislatore nell'art. 66 del DPR 382/1980, nell'ambito del più ampio potere di disporre la destinazione di tali introiti per determinate finalità.

In tal senso ha disposto anche l'art. 17 del *Regolamento per la attività istituzionali finanziate da terzi e per le attività in conto terzi*, cui direttamente si fa rimando, che sarà oggetto, insieme alla complessiva disciplina dei limiti ai compensi corrisposti da amministrazioni pubbliche e alle relative modalità attuative, di una prossima Circolare di questa Direzione Amministrativa.

Disposizioni della Direzione Amministrativa

In relazione a tutto quanto sopra, si informa che questa Direzione Amministrativa, nell'esercizio dei propri poteri di gestione amministrativa e di controllo, ha dovuto disporre, anche in relazione a sollecitazioni in tal senso pervenute dal Collegio dei Revisori, la sospensione di tutte le procedure di erogazione di compensi al personale interno motivate dalla partecipazione ad attività in conto terzi e di erogazione di compensi premianti ai professori e ai ricercatori, al fine di effettuare le dovute verifiche sul rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla legge e dai regolamenti di IMT e sulle concrete modalità di utilizzo del fondo per la premialità di professori e ricercatori e alla coerenza di tale utilizzo con le finalità previste dalla legge e dal regolamento di IMT, ivi inclusa un'attenta verifica relativa all'esistenza di eventuali profili di potenziale conflitto di interesse, anche sulla base delle disposizioni contenute nella Legge 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*), nel DPR 62/2013 e nel Codice di Comportamento di IMT, nonché sul rispetto del principio di trasparenza dell'attività amministrativa di cui al Dlgs 33/2013 e all'art. 1 del *Regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità* di IMT.

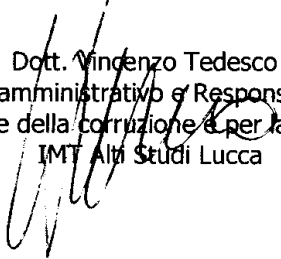
Allo scopo è stata affidata all'Ufficio Legale, Atti negoziali e relazioni sindacali la completa istruttoria dei procedimenti in itinere, anche al fine di valutare complessivamente e preventivamente i profili di responsabilità amministrativa e contabile, alla luce della normativa vigente e della giurisprudenza in materia, se del caso avvalendosi dei pareri dell'Avvocatura Generale e Distrettuale dello Stato o di altri Enti competenti.

Circolare IMT n. 03353(22) III. 19. 16. 10. 15
Ufficio Legale, atti negoziali e relazioni
sindacali
Responsabile
Autore Francesco Pezzino
Classificazione: III.19

E' stato altresì conferito incarico al medesimo Ufficio di istruire eventuali modifiche ai vigenti regolamenti di IMT, che si rendessero necessarie o opportune alla luce di una analisi e di una verifica di tutti i procedimenti conclusi e da concludere relativi all'utilizzo delle risorse rivenienti dalle attività in conto terzi o dalle attività istituzionali finanziate da terzi e al fondo per la premialità dei professori e dei ricercatori.

Si dispone altresì che tutte le richieste connesse con le attività di cui alla presente Circolare debbano essere inoltrate a questa Direzione Amministrativa ai fini di effettuare le suesposte verifiche.

Cordiali saluti,


Dott. Vincenzo Tedesco
Direttore amministrativo e Responsabile per la
prevenzione della corruzione e per la trasparenza
IMT Alti Studi Lucca